Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI — **Roma — Giovedì, 14 maggio 1925** — **Numero 112**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — **LEGGI E DECRETI**

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **844.**

REGIO DECRETO-LEGGE 7 maggio 1925, n. 586.

Applicazione dell'imposta complementare sul reddito, per l'anno 1925.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3062;

Visti i Regi decreti-legge 30 dicembre 1924, n. 2104; 4 gennaio 1925, n. 2, e 26 febbraio 1925, n. 241;

Visto il R. decreto 19 febbraio 1925, n. 177;

Visto il R. decreto 17 ottobre 1922, n. 1401, che approva il testo unico per la riscossione delle imposte dirette;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'imposta complementare sul reddito per l'anno 1925, sarà applicata limitatamente ad una metà dell'importo dovuto per l'anno stesso.
I ruoli di 2ª serie 1925 per l'imposta predetta, verranno riscossi nelle tre rate bimestrali scadenti il 10 agosto, 10 ottobre, 10 dicembre.
Per i redditi di cat. *D,* rispetto ai quali l'applicazione della imposta complementare si effettua col sistema della ritenuta diretta, si inizierà la ritenuta stessa a decorrere dal 1° luglio 1925.

Art. 2.

Gli impiegati e pensionati dello Stato che abbiano un reddito di cat. *D,* superiore a L. 25,000, e quelli che, pur avendo un reddito di cat. *D,* inferiore a tale cifra, possiedano redditi di altra natura per un importo non inferiore a L. 1000, pagheranno l'imposta complementare mediante iscrizione a ruolo piuttostochè col sistema della ritenuta diretta.

Art. 3.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 14 maggio 1925.
Atti del Governo, registro 236, *foglio* 76. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 845.

REGIO DECRETO 19 aprile 1925, n. 579.

Dichiarazione di opera di pubblica utilità della ricostruzione dell'Ospedale militare di Messina.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;
Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro *ad interim* per gli affari della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' dichiarata opera di pubblica utilità la ricostruzione dell'Ospedale militare di Messina.

Art. 2.

Alla espropriazione dei beni immobili e dei diritti immobiliari a tal uopo occorrenti e che saranno designati dal predetto Nostro Ministro sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *maggio* 1925.
Atti del Governo, registro 236, *foglio* 64. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 846.

REGIO DECRETO-LEGGE 1° maggio 1925, n. 582.

Istituzione dell'Opera nazionale del dopolavoro.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio, di concerto coi Ministri per l'economia nazionale, per le finanze, per l'interno, per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituita, con sede in Roma, l'Opera nazionale del dopolavoro, avente per iscopo:
a) di promuovere il sano e proficuo impiego delle ore libere dei lavoratori con istituzioni dirette a sviluppare le loro capacità fisiche, intellettuali e morali;
b) di provvedere all'incremento di tali istituzioni fornendo ad esse l'assistenza necessaria e promuovendone la erezione in Ente morale;
c) di riunire le istituzioni stesse in consorzi per l'acquisto del materiale di arredamento e di propaganda e per altri scopi di interesse comune;
d) di far conoscere con pubblicazioni ed altri mezzi di diffusione i vantaggi di tali istituzioni e i risultati delle provvidenze da esse attuate per l'elevazione delle classi lavoratrici;
e) di assegnare speciali attestati di benemerenza ai soci che se ne rendano particolarmente meritevoli ed a coloro che abbiano svolto una notevole e proficua attività per i fini dell'Opera.

Art. 2.

L'Opera nazionale del dopolavoro ha personalità giuridica e potrà ricevere ed amministrare sussidi, oblazioni, la-

sciti o donazioni di qualsiasi natura e valore, acquistare e possedere beni, e compiere tutti gli altri atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Art. 3.

Il patrimonio dell'Opera nazionale è costituito:

a) da un contributo di L. 1,000,000 conferito dal Ministero dell'economia nazionale;

b) da contributi di Amministrazioni pubbliche;

c) da oblazioni, lasciti, sussidi di Enti e di privati;

d) dai contributi dei soci;

e) dai redditi patrimoniali.

Art. 4.

Possono essere riconosciuti come soci dell'Opera nazionale le istituzioni del dopolavoro erette in Ente morale, gli Enti, le associazioni e i privati che concorrano con elargizioni o contributi periodici al conseguimento dei fini dell'Opera nazionale, in conformità delle norme contenute nello statuto di cui all'art. 13.

Art. 5.

L'amministrazione dell'Opera nazionale è affidata: al presidente, al Consiglio di amministrazione ed al Comitato esecutivo.

Il presidente ha la rappresentanza dell'Opera, convoca e presiede il Consiglio e il Comitato esecutivo.

Il Consiglio fissa i programmi e le direttive generali dell'Opera, approva il bilancio preventivo e il conto consuntivo, nomina i membri del Comitato esecutivo, delibera sulla ammissione a soci dell'Opera nazionale, sulla accettazione di lasciti, oblazioni e donazioni, sulla costituzione di consorzi fra le istituzioni del dopolavoro e promuove la costituzione e lo scioglimento degli Enti compartimentali per il dopolavoro di cui all'art. 9.

Il Comitato esecutivo predispone i lavori del Consiglio, provvede alla gestione dell'Opera nazionale secondo le direttive fissate dal Consiglio, delibera sull'assunzione e il licenziamento del personale e prende nei casi d'urgenza i provvedimenti di competenza del Consiglio, salvo a sottoporli a quest'ultimo nella sua prima adunanza per la ratifica.

Art. 6.

Il Consiglio dell'Opera è nominato con decreto Reale su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto col Ministro per l'economia nazionale e si compone di un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'economia nazionale, della pubblica istruzione, dell'interno e delle finanze; di sette membri scelti, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto col Ministro per l'economia nazionale, tra persone particolarmente competenti in materia; di dieci membri designati in conformità dello statuto di cui all'art. 13 dagli Enti, associazioni e privati che saranno riconosciuti come soci dell'Opera nazionale.

I consiglieri durano in carica 5 anni e gli uscenti potranno essere riconfermati.

Per la prima costituzione del Consiglio i posti assegnati ai rappresentanti dei soci dell'Opera saranno ricoperti da persone particolarmente competenti, scelti su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto col Ministro per l'economia nazionale.

Il presidente del Consiglio dell'Opera è nominato in seno al Consiglio con decreto Reale su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto col Ministro per l'economia nazionale.

Con lo stesso decreto sarà nominato fra i componenti del Consiglio un consigliere delegato, al quale competerà la firma sociale nell'assenza del presidente e l'esercizio delle funzioni che saranno determinate dallo statuto ovvero delegate dal Consiglio o dal Comitato.

Il Comitato esecutivo è composto del presidente dell'Opera, del consigliere delegato, del rappresentante del Ministero dell'economia nazionale e di altri due membri eletti dal Consiglio nel proprio seno.

Art. 7.

All'attuazione degli scopi dell'Opera nazionale provvede un direttore generale in conformità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, di fronte ai quali risponde del proprio operato.

Il direttore generale sarà nominato per la durata di cinque anni con decreto Reale su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto col Ministro per l'economia nazionale e potrà essere riconfermato alla scadenza.

Nella prima attuazione del presente decreto le funzioni del direttore generale saranno esercitate dal consigliere delegato il quale potrà essere incaricato con decreto di esercitare dette funzioni anche successivamente.

Art. 8.

Alla dipendenza del direttore generale sarà costituito un ufficio centrale per provvedere ai servizi tecnici amministrativi e di propaganda dell'Opera nazionale.

Il Consiglio dell'Opera determinerà con speciali regolamenti le norme per il trattamento del personale, che in ogni caso dovrà essere assunto a tempo determinato per periodi non superiori ai cinque anni.

Art. 9.

In ogni compartimento saranno istituiti Enti compartimentali per il dopolavoro diretti da Comitati di persone competenti nelle iniziative del dopolavoro o proposte dai soci dell'Opera nazionale esistenti nel compartimento.

Compito principale di detti Enti è quello di promuovere lo sviluppo del movimento per il dopolavoro nelle rispettive zone.

Art. 10.

Le istituzioni del dopolavoro, che svolgono una attività conforme alle direttive dell'Opera nazionale, potranno, su proposta del Consiglio dell'Opera, essere erette in Ente morale con decreto Reale promosso dal Ministro per l'economia nazionale.

Art. 11.

E' costituito presso l'Opera un Collegio di sindaci, aventi le attribuzioni degli articoli 183 e seguenti C. c. in quanto applicabili e composto di tre membri dei quali uno designato dal Ministero delle finanze, uno dal Ministero dell'economia nazionale ed uno dai soci dell'Opera.

I sindaci sono nominati con decreto del Ministro per l'economia nazionale, durano in carica un anno e possono essere riconfermati. Per ciascun sindaco saranno pure nominati i rispettivi supplenti. Per il primo anno i posti del sindaco effettivo e del rispettivo supplente assegnati ai soci dell'Opera saranno coperti da persone nominate dal Ministro per l'economia nazionale.

Art. 12.

L'Opera nazionale del dopolavoro è posta sotto la vigilanza del Ministero dell'economia nazionale.

I bilanci preventivi, le deliberazioni che ne modificano gli stanziamenti e i conti consuntivi sono comunicati al Ministero dell'economia nazionale per l'approvazione.

Sono pure sottoposte all'approvazione del Ministero dell'economia nazionale le deliberazioni che importino variazioni di patrimonio e quelle che stabiliscano o modifichino norme di regolamenti speciali od interni.

Le altre deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono comunicate al Ministero dell'economia nazionale; il Ministero entro dieci giorni dalla comunicazione può fare le sue osservazioni e sospendere l'esecutorietà delle deliberazioni. Trascorso detto termine senza alcun rilievo le deliberazioni diventeranno esecutive.

Il Ministero dell'economia nazionale può ordinare ispezioni amministrative e contabili e verifiche di cassa e promuovere, quando risultino gravi irregolarità amministrative, lo scioglimento del Consiglio dell'Opera e la nomina di un Commissario straordinario. I provvedimenti relativi allo scioglimento del Consiglio e alla nomina del Commissario straordinario, saranno adottati con decreto Reale sentito il Consiglio dei Ministri.

In allegato al bilancio dell'Economia nazionale sarà annualmente presentato al Parlamento il bilancio consuntivo dell'Opera nazionale assieme ad una relazione sull'attività dell'Ente.

Art. 13.

Il Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale, entro tre mesi dalla data del decreto Reale col quale sarà provveduto alla sua costituzione, predisporrà e trasmetterà al Ministero dell'economia nazionale per l'approvazione lo statuto dell'Opera contenente le norme relative alle funzioni e all'ordinamento dell'Opera ed alla regolamentazione della sua attività e dei suoi poteri nei riguardi degli Enti e delle istituzioni per il dopolavoro.

Lo statuto sarà approvato con Regio decreto promosso dal Ministro per l'economia nazionale, sentito il Consiglio di Stato.

Con la stessa procedura saranno approvate le eventuali modifiche allo statuto, che potranno essere successivamente proposte dal Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale.

Art. 14.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia nazionale è inscritta:

a) per l'esercizio finanziario 1924-1925, L. 1,000,000 per provvedere alla costituzione del capitale di fondazione dell'Opera di cui all'art. 3 lettera *a*) del presente decreto;

b) per l'esercizio finanziario 1924-25, e per ciascuno degli esercizi successivi, L. 400,000 per promuovere lo sviluppo delle iniziative e delle istituzioni per il dopolavoro.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — NAVA — DE' STEFANI — FEDERZONI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 13 maggio 1925.
Atti del Governo, registro 236, foglio 69. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 847.

REGIO DECRETO 5 aprile 1925, n. 565.

Erezione in Ente morale dell'opera pia Conservatorio Polara-Landolina, in Modica.

N. 565. R. decreto 5 aprile 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'opera pia Conservatorio Polara-Landolina, con sede nel comune di Modica, viene eretta in Ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1925.

Numero di pubblicazione 848

REGIO DECRETO 19 aprile 1925, n. 570.

Erezione in Ente morale dell'Istituzione Giovanni Battista Bellati (Nane Castaldo), per l'istruzione professionale agraria, in Feltre.

N. 570. R. decreto 19 aprile 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, la « Istituzione Giovanni Battista Bellati (Nane Castaldo), per l'istruzione professionale agraria », fondata dal Comizio agrario di Feltre, legalmente e amministrativamente affidata alla Congregazione di carità del Comune stesso, viene eretta in Ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1925.

Numero di pubblicazione 849.

REGIO DECRETO 19 aprile 1925, n. 571.

Erezione in Ente morale della Sezione per case economiche istituita in seno all'Istituto per case popolari di Genova.

N. 571. R. decreto 19 aprile 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, la Sezione per case economiche istituita in seno all'Istituto per case popolari di Genova, viene eretta in Ente morale, ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1925.

Numero di pubblicazione 850.

REGIO DECRETO 2 aprile 1925, n. 573.

Erezione in Ente morale della Fondazione « Ben Mahmias », presso il Regio istituto tecnico superiore di Milano.

N. 573. R. decreto 2 aprile 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, la Fondazione « Ben Mahmias » costituita presso il Regio istituto tecnico superiore di Milano, a scopo di studio e di istruzione tecnica e industriale, viene riconosciuta come Ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1925.

REGIO DECRETO 19 aprile 1925.
Proroga di poteri del Regio commissario della Cassa di risparmio di Postumia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 17 aprile 1924, col quale veniva sciolto il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Postumia e nominato Regio commissario il signor Benvenuto Farolfi;
Visto il R. decreto 28 agosto 1924, col quale venivano prorogati i poteri del predetto Regio commissario;
Visto il R. decreto 23 ottobre 1924, col quale il signor Benvenuto Farolfi veniva sostituito nella carica di Regio commissario della Cassa di Pustumia, dal signor rag. Luigi Ronchi;
Visto l'art. 25 della legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie III), sulle Casse di risparmio;
Considerata la necessità di prorogare ulteriormente l'amministrazione straordinaria dell'Istituto stesso;
Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I poteri del Regio commissario per l'amministrazione straordinaria della Cassa di risparmio di Pustumia, sig. ragioniere Luigi Ronchi, sono prorogati sino al 30 giugno 1925.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 5 aprile 1925.
Scioglimento del Consiglio comunale di Grevo (Brescia).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 5 aprile 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Grevo, in provincia di Brescia.

MAESTA',

L'Amministrazione comunale di Grevo, ridotta per dimissioni ed altre cause, a sei consiglieri, eletti dalla frazione capoluogo, sui quindici assegnati per legge al Comune, trovasi nella impossibilità di funzionare, per cui il Prefetto, dopo ripetute convocazioni infruttuose del Consiglio, ha dovuto affidare la provvisoria gestione dell'Ente ad un suo Commissario a sensi dell'art. 102 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839.

Poichè la Giunta provinciale amministrativa ha modificato il riparto dei consiglieri fra le due frazioni di Grevo e di Gedegolo, costituenti il Comune, dovrebbesi ora procedere — a sensi di legge — alla rinnovazione dell'intera rappresentanza elettiva in base al nuovo riparto. Ma, a parte anche la convenienza di attendere, per indire a tale fine le elezioni, che il Consiglio di Stato si pronunci su un ricorso pendente contro il riparto stabilito dalla Giunta provinciale amministrativa, la sollecita convocazione dei comizi non è consentita dalle anormali condizioni dello spirito pubblico locale, e dalla necessità di eliminare, con un periodo di gestione straordinaria, il grave disordine riscontrato nella civica azienda.

Appare pertanto indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale, con la conseguente conversione in Regio del Commissario prefettizio; ed a ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Grevo, in provincia di Brescia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Attilio Incardona è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

DECRETO MINISTERIALE 11 maggio 1925.
Ammissione dell'industria della fabbricazione dei disinfettanti a base di iodio metallico a godere delle agevolezze consentite all'alcool denaturato.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 19 del testo unico di leggi per l'imposta sugli spiriti, approvato con decreto Ministeriale 8 luglio 1924;
Visti gli articoli 118 e seguenti del regolamento sugli spiriti, approvato con R. decreto 25 novembre 1909, n. 762;
Sentito il Laboratorio chimico centrale delle dogane ed imposte indirette;

Determina:

1° L'industria della fabbricazione dei disinfettanti a base di iodio metallico è ammessa a godere delle agevolezze consentite all'alcool denaturato.

2° Per ogni 126 litri di spirito a 95° si dovranno aggiungere:

iodio metallico	Kg.	12.600
mentolo in cristalli	»	2.100
timolo in cristalli	»	1 —
canfora	»	0.500

3° Gl'ingredienti di cui sopra saranno forniti dalla ditta interessata e previamente verificati dal competente Laboratorio chimico delle dogane ed imposte indirette.

4° La denaturazione dovrà farsi in presenza degli agenti dell'Amministrazione finanziaria, e lo stabilimento esercente l'industria dei disinfettanti sarà sottoposto a vigilanza saltuaria.

Roma, addì 11 maggio 1925.

Il Ministro: DE' STEFANI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Regno d'Italia

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 15, dal 6 al 12 aprile 1925.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Carbonchio ematico.			
Alessandria	Asti	Rotella	B	—	1
Avellino	S. Angelo L.	Calitri	B	—	1
Bari	Bari	Conversano	B	—	1
Belluno	Feltre	Feltre	B	—	1
Cagliari	Cagliari	Cagliari	B	—	1
Id.	Lanusei	Isili	B	—	1
Id.	Oristano	Samugheo	B	—	1
Campobasso	Campobasso	Campobasso	B	—	1
Id.	Larino	Palata	B	2	—
Cosenza	Cosenza	S. Marco A.	B	—	1
Firenze	S. Miniato	S. Miniato	B	1	1
Foggia	Bovino	Faeto	O	—	1
Id.	Foggia	Volturino	B	—	1
Macerata (a)	Macerata	Matelica	B	—	1
Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	B	—	1
Id.	Gallarate	Legnano	B	—	1
Id.	Id.	Nerviano	B	—	1
Id.	Id.	Vanzago	B	—	1
Id.	Milano	Melegnano	B	—	1
Id.	Monza	Carate B.	B	—	1
Modena	Modena	Camposanto	B	—	1
Napoli	Castell. St.	Lettere	B	—	1
Novara	Vercelli	Crova	B	—	1
Pavia	Mortara	Gambolò	B	—	1
Salerno	Salerno	Tramonti	B	—	1
Sassari	Sassari	Ittiri	E	—	1
Id.	Ozieri	Benetutti	B	—	1
Siena	Siena	Montalcino	B	—	1
Taranto	Taranto	Castellaneta	B	1	—
Id.	Id.	Laterza	Cp	3	—
Torino	Torino	Chieri	B	—	1
Treviso	Treviso	Loria	B	—	2
Trieste	Postumia	Senosecchia	B	—	1
				7	31
		Carbonchio sintomatico.			
Modena	Modena	Carpi	B	—	2
		Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	Valenza	B	—	1
Id.	Asti	Costigliole	B	1	—
Id.	Novi Ligure	Novi Ligure	B	1	—
Id.	Tortona	Sale	B	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica.*			
Ancona	Ancona	Ancona	B	1	—
Id.	Id.	Corinaldo	B	1	—
Id.	Id.	Fabriano	B	1	—
Id.	Id.	Falconara M.	B	2	—
Arezzo	Arezzo	Cavriglia	B	1	—
Id.	Id.	Sansepolcro	B	—	4
Ascoli Piceno	Fermo	Fermo	B	—	1
Avellino	Avellino	Marzano	B	—	1
Bari	Bari	Bari	B	1	—
Belluno	Belluno	Pieve d'Alpago	B	1	1
Id.	Id.	Sospirolo	B	—	1
Id.	Feltre	Pedavena	B	1	—
Id.	Id.	S. Giustina	B	1	1
Id.	Pieve C.	Comelico Sup.	B	—	1
Bergamo	Bergamo	Altino	B	1	—
Id.	Id.	Bedulita	B	3	—
Id.	Id.	Berzo S. F.	B	—	1
Id.	Id.	Branzi	B	1	—
Id.	Id.	Carona	B	—	1
Id.	Id.	Stezzano	B	2	—
Id.	Id.	Vall'Alta	B	1	—
Id.	Id.	Valsecca	B	1	—
Id.	Id.	Zogno	B	1	—
Id.	Clusone	Castione	B	1	—
Id.	Id.	Clusone	B	1	—
Id.	Id.	Oltressenda B.	B	—	1
Id.	Id.	Schilpario	B	1	—
Id.	Treviglio	Bariano	B	1	2
Id.	Id.	Brignano	B	1	—
Id.	Id.	Calcinate	B	1	—
Id.	Id.	Caravaggio	B	3	—
Id.	Id.	Fara d'Adda	B	2	—
Id.	Id.	Fontanella	B	3	—
Id.	Id.	Fornovo	B	1	—
Id.	Id.	Martinengo	B	3	—
Id.	Id.	Romano	B	3	—
Id.	Id.	Treviglio	B	—	1
Id.	Id.	Verdellino	B	1	—
Id.	Id.	Zanica	B	1	—
Brescia	Brescia	Acquafredda	B	1	—
Id.	Id.	Borgosatollo	B	1	—
Id.	Id.	Bedizzole	B	2	1
Id.	Id.	Calcinato	B	4	3
Id.	Id.	Castenedolo	B	11	3
Id.	Id.	Corticelle P.	B	1	—
Id.	Id.	Carpenedolo	B	7	—
Id.	Id.	Lodrino	B	4	—
Id.	Id.	Montichiari	B	15	—
Id.	Id.	Provezze	B	—	2
Id.	Chiari	Anfo	B	—	2
Id.	Id.	Castrezzato	B	1	—
Id.	Id.	Chiari	B	4	1
Id.	Id.	Orzinuovi	B	13	—
Id.	Id.	Rovato	B	6	—
Id.	Id.	Rudiano	B	1	—
Id.	Id.	Roccafranca	B	2	1
Id.	Id.	Passirano	B	—	3
Id.	Id.	Pontoglio	B	—	1
Id.	Id.	Coccaglio	B	—	1
Id.	Id.	Urago O.	B	6	—
Id.	Salò	Goglione S.	B	1	1
Id.	Id.	Salò	B	1	—
Id.	Id.	Soprazocco	B	2	1
Id.	Verolanuova	Gottolengo	B	5	—
Id.	Id.	Cadignano	B	—	1
Id.	Id.	Manerbio	B	7	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Segue Afta epizootica			
Brescia	Verolanuova	Milzano	B	1	—
Id.	Id.	Pavone M.	B	10	—
Id.	Id.	Quinzano O.	B	6	1
Id.	Id.	S. Gervasio	B	9	1
Como	Como	Albate	B	5	—
Id.	Id.	Beregazzo	B	1	—
Id.	Id.	Cagno	B	—	1
Id.	Id.	Carimate	B	1	—
Id.	Id.	Carugo	B	—	1
Id.	Id.	Castel V. S.	B	1	—
Id.	Id.	Cavallasca	B	—	2
Id.	Id.	Colico	B	2	—
Id.	Id.	Como	B	3	—
Id.	Id.	Maslianico	B	1	—
Id.	Id.	Olgiate C.	B	1	—
Id.	Id.	Piano P.	B	1	—
Id.	Id.	S. Fermo d. B.	B	1	—
Id.	Lecco	Casargo	B	1	—
Id.	Id.	Cassina M.	B	—	1
Id.	Id.	Cernusco L.	B	12	1
Id.	Id.	Dolzago	B	1	—
Id.	Id.	Imbersago	B	1	—
Id.	Id.	Maggianico	B	1	—
Id.	Varese	Bisucchio	B	1	—
Id.	Id.	Brezzo di B.	B	2	—
Id.	Id.	Cabiaglio	B	2	—
Id.	Id.	Cantello	B	1	—
Id.	Id.	Casciago	B	1	—
Id.	Id.	Cocquio	B	—	1
Id.	Id.	Induno O.	B	2	—
Id.	Id.	Velate	B	1	—
Cremona	Casalmaggiore	Scandolara R.	B	1	—
Id.	Crema	Bagnolo C.	B	1	—
Id.	Id.	Soncino	B	5	1
Id.	Cremona	Casalbuttano	B	—	1
Id.	Id.	Crotta d'Adda	B	1	—
Id.	Id.	Grumello C.	B	1	—
Id.	Id.	Ossolaro	B	1	—
Id.	Id.	Paderno C.	B	1	—
Id.	Id.	Persico	B	1	—
Id.	Id.	Pessina C.	B	1	—
Id.	Id.	Robecco d'Oglio	B	2	—
Id.	Id.	Sospiro	B	1	—
Id.	Id.	Stagno L.	B	1	—
Id.	Id.	Torre P.	B	1	—
Ferrara	Ferrara	Argenta	B	4	3
Id.	Id.	Copparo	B	4	—
Id.	Id.	Ferrara	B	3	2
Id.	Id.	Portomaggiore	B	17	2
Id.	Id.	Ostellato	B	3	—
Id.	Id.	Ro	B	1	—
Id.	Id.	Vigarano	B	5	2
Id.	Cento	Cento	B	7	—
Id.	Id.	Pieve	B	1	—
Id.	Id.	Poggiorenatico	B	8	—
Id.	Id.	S. Agostino	B	2	—
Id.	Comacchio	Massafiscaglia	B	1	—
Id.	Id.	Mesola	B	3	—
Friuli	Cividale	Piemariano	B	—	1
Id.	Pordenone	Prata	B	1	—
Id.	Udine	Arzene	B	1	—
Id.	Id.	Chions	B	3	—
Id.	Id.	Palmanova	B	5	—
Id.	Id.	Perteole	B	—	1
Id.	Id.	Pravisdomini	B	1	—
Id.	Id.	S. Maria la L.	B	4	2
		Segue Afta epizootica			
Friuli	Udine	S. Vito al F.	B	—	1
Id.	Id.	S. Vito al Tagl.	B	1	1
Id.	Id.	S. Vito al Torre	B	4	4
Id.	Id.	Trivignano	B	5	—
Fiume	Volosca	Elsane	B	29	—
Id.	Id.	Torrenova	B	5	2
Firenze	Firenze	Borgo S. Lor.	B	3	1
Id.	Id.	Casellina e T.	B	1	—
Id.	Id.	Prato	B	1	—
Id.	Id.	Rignano	B	1	—
Id.	Id.	S. Casciano	B	2	1
Id.	Id.	Tavernelle	B	2	—
Id.	Pistoia	Pistoia	B	1	1
Id.	S. Miniato	S. Miniato	B	1	—
Genova	Genova	Campomorone	B	3	—
Id.	Id.	Genova	B	1	—
Lecce	Gallipoli	Alezio	O	4	—
Id.	Id.	Nardo	B	1	—
Id.	Id.	Taviano	O	—	5
Id.	Id.	Tugliè	O	—	3
Id.	Lecce	Lecce	B	6	1
Id.	Id.	Squinzano	B	—	1
Id.	Id.	Surbo	O	3	—
Livorno	Livorno	Livorno	B	1	—
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Lucca	Castel di G.	Gallicano	B	—	1
Id.	Lucca	Capannori	B	1	1
Id.	Id.	Lucca	B	—	2
Id.	Id.	Massarosa	B	1	—
Id.	Id.	Pietrasanta	B	1	—
Id.	Id.	Uzzano	B	1	—
Mantova	Mantova	Asola	B	—	1
Id.	Id.	Castellucchio	B	3	1
Id.	Id.	Castelbelforte	B	—	1
Id.	Id.	Ceresara	B	—	1
Id.	Id.	Casaloldo	B	4	3
Id.	Id.	Goito	B	2	—
Id.	Id.	Marcaria	B	—	1
Id.	Id.	Magnacavallo	B	1	2
Id.	Id.	Marmirolo	B	1	—
Id.	Id.	Mariana	B	1	—
Id.	Id.	Moglia	B	1	1
Id.	Id.	Motteggiana	B	—	2
Id.	Id.	Pegognaga	B	2	—
Id.	Id.	Porto M.	B	—	1
Id.	Id.	Piubega	B	2	—
Id.	Id.	Poggiorusco	B	7	7
Id.	Id.	Quistello	B	2	—
Id.	Id.	Roverbella	B	2	—
Id.	Id.	Rodigo	B	—	1
Id.	Id.	Roncoferraro	B	1	2
Id.	Id.	S. Martino A.	B	—	1
Id.	Id.	Schivenoglia	B	1	2
Id.	Id.	S. Giacomo S.	B	3	1
Id.	Id.	S. Giovanni D.	B	1	1
Id.	Id.	S. Benedetto	B	3	1
Id.	Id.	Suzzara	B	—	1
Id.	Id.	Villapoma	B	11	—
Id.	Id.	Virgilio	B	1	—
Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	B	—	1
Id.	Id.	Rosate	B	—	3
Id.	Id.	Vermezzo	B	—	1
Id.	Gallarate	Albizzate	B	—	1
Id.	Id.	Bernate	B	—	1
Id.	Id.	Casale Litta	B	—	1
Id.	Id.	Cavana	B	—	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica*				
Milano	Lodi	Conegliano L.	B	—	1
Id.	Id.	Graffignana	B	—	1
Id.	Milano	Cornate d'A.	B	—	1
Id.	Id.	Milano	B	6	3
Modena	Mirandola	Cavezzo	B	10	—
Id.	Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Id.	Finale	B	—	1
Id.	Id.	Mirandola	B	44	1
Id.	Id.	S. Felice	B	5	8
Id.	Id.	S Possidonio	B	3	—
Id.	Id.	S. Prospero	B	21	2
Id.	Modena	Bertoglia	B	1	—
Id.	Id.	Bomporto	B	11	0
Id.	Id.	Campogalliano	B	35	1
Id.	Id.	Camposanto	B	8	1
Id.	Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Id.	Carpi	B	19	2
Id.	Id.	Fiorano	B	1	—
Id.	Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Id.	Modena	B	18	10
Id.	Id.	Medolla	B	10	6
Id.	Id.	Notantola	B	3	2
Id.	Id.	Novi	B	1	4
Id.	Id.	Ravarino	B	7	3
Id.	Id.	S. Cesario	B	9	1
Id.	Id.	Soliera	B	2	1
Id.	Id.	Spilamberto	B	5	1
Id.	Id.	Vignola	B	1	—
Id.	Pavullo	Monfestino	B	5	1
Id.	Id.	Montese	B	1	—
Id.	Id.	Pavullo	B	—	2
Id.	Id.	Sestola	B	1	—
Napoli	Casoria	Arzano	B	2	—
Id.	Castell. St.	Massalubrense	B	—	1
Novara	Biella	Borriana	B	—	1
Id.	Id.	Castellengo	B	1	—
Id.	Id.	Rosazza	B	1	—
Id.	Id.	Villanova	B	2	—
Id.	Novara	Borgomanero	B	2	—
Id.	Id.	Borgoticino	B	—	1
Id.	Id.	Garbagna	B	1	2
Id.	Id.	Mezzomerico	B	1	1
Id.	Id.	Nibbiola	B	6	1
Id.	Id.	Oleggio	B	5	—
Id.	Id.	Tornaco	B	2	—
Id.	Id.	Vespolate	B	1	—
Id.	Vercelli	Balocco	B	1	—
Id.	Id.	Vercelli	B	2	—
Id.	Id.	Villarboit	B	1	—
Padova	Padova	Bovolenta	B	—	1
Id.	Id.	Candiana	B	2	2
Id.	Id.	Casalserugo	B	2	—
Id.	Id.	Carnura	B	—	1
Id.	Id.	Correzzola	B	2	1
Id.	Id.	Gazzo	B	—	1
Id.	Id.	Grantorto	B	—	1
Id.	Id.	Granzo	B	1	—
Id.	Id.	Monselice	B	2	1
Id.	Id.	Polverara	B	—	1
Id.	Id.	Pontelongo	B	1	—
Id.	Id.	Saccolongo	B	1	—
Id.	Id.	Sant'Angelo	B	3	—
Id.	Id.	Saonara	B	3	—
Id.	Id.	S. G. in Bosco	B	—	1
Id.	Id.	Teolo	B	—	1
Id.	Id.	Urbana	B	2	—
Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn.	B	1	3
Id.	Id.	Busseto	B	1	1
Id.	Id.	Fontanellato	B	1	—
Id.	Id.	Medesano	B	1	—
Id.	Id.	Noceto	B	—	2
Id.	Id.	Polesine	B	2	—
Id.	Id.	Trecasali	B	1	—
Id.	Parma	Collecchio	B	—	2
Id.	Id.	Felino	B	—	1
Id.	Id.	Langhirano	B	2	1
Id.	Id.	Lusignano	B	4	5
Id.	Id.	Mezzani	B	—	1
Id.	Id.	Montechiarugo	B	3	3
Id.	Id.	Sala B.	B	—	1
Id.	Id.	Sorbolo	B	1	1
Id.	Id.	S. Pancrazio	B	1	1
Id.	Id.	Tizzano V. P.	B	2	—
Id.	Id.	Vigatto	B	8	1
Pavia	Mortara	Ceretto	B	1	—
Id.	Id.	Goido	B	—	1
Id.	Id.	Olevano	B	—	1
Id.	Id.	Torreberetti	B	1	—
Id.	Pavia	Chignolo	B	1	—
Id.	Id.	Costa Nob.	B	—	1
Id.	Id.	Ferrera	B	—	1
Id.	Id.	Giussago	B	1	2
Id.	Id.	Linarolo	B	1	—
Id.	Id.	Marcignago	B	1	—
Id.	Id.	Rognano	B	1	—
Id.	Id.	Zimasco	B	1	—
Id.	Voghera	Montalto	B	1	—
Id.	Id.	Lungavilla	B	—	1
Id.	Id.	Rivanazzano	B	2	1
Id.	Id.	Robecco	B	—	1
Id.	Id.	S. Maria	B	—	1
Perugia	Orvieto	Orvieto	B	1	—
Id.	Perugia	Marsciano	B	1	—
Id.	Id.	Città di Castello	B	—	1
Id.	Id.	S. Giustino	B	—	1
Pesaro Urbino	Pesaro	Fano	B	3	2
Id.	Id.	Pesaro	B	2	—
Piacenza	Piacenza	Besenzone	B	1	—
Id.	Id.	Cadeo	B	1	—
Id.	Id.	Caorso	B	1	—
Id.	Id.	Castel S. G.	B	1	—
Id.	Id.	Castelvetro	B	1	—
Id.	Id.	Cortemaggiore	B	—	1
Id.	Id.	Gragnano	B	1	—
Id.	Id.	Gropparello	B	1	—
Id.	Id.	Monticelli	B	1	—
Id.	Id.	Rivergaro	B	1	—
Id.	Id.	Rottofreno	B	1	—
Id.	Id.	Vernasca	B	1	—
Id.	Id.	Zavattarello	B	—	1
Pisa	Pisa	Bagni S. G.	B	1	2
Id.	Id.	Crespina	B	2	—
Id.	Id.	Fauglia	B	—	3
Id.	Id.	Lari	B	1	—
Id.	Id.	Pisa	B	1	—
Pola	Pola	Pola	B	3	—
Ravenna	Faenza	Brisighella	B	1	—
Id.	Id.	Faenza	B	3	1
Id.	Id.	Solarolo	B	1	4
Id.	Lugo	Bagnacavallo	B	3	—
Id.	Id.	Conselice	B	1	—
Id.	Id.	Fusignano	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Ravenna	Lugo	Lugo	B	2	1
Id.	Ravenna	Cervia	B	2	1
Id.	Id.	Ravenna	B	11	4
Reggio Emilia	Guastalla	Guastalla	B	1	1
Id.	Id.	Luzzara	B	1	—
Id.	Id.	Novellara	B	1	3
Id.	Id.	S. Martino Rio	B	2	3
Id.	Reggio E.	Campegine	B	—	1
Id.	Id.	Castel Sotto	B	1	—
Id.	Id.	Correggio	B	1	—
Id.	Id.	Gattatico	B	4	—
Id.	Id.	Montecchio	B	1	—
Id.	Id.	Reggio E.	B	4	1
Rovigo	Adria	Adria	B	5	—
Id.	Id.	Bottrighe	B	—	1
Id.	Id.	Contarina	B	1	—
Id.	Id.	Loreo	B	1	—
Id.	Rovigo	Bagnolo	B	3	—
Id.	Id.	Bergantino	B	—	1
Id.	Id.	Boara P.	B	—	1
Id.	Id.	Castel B.	B	2	—
Id.	Id.	Ceniselli	B	—	1
Id.	Id.	Crespino	B	—	1
Id.	Id.	Crocetta	B	2	—
Id.	Id.	Giacciano	B	2	2
Id.	Id.	Lendinara	B	2	—
Id.	Id.	Massa Sup.	B	2	—
Id.	Id.	Occhiobello	B	4	—
Id.	Id.	Pincara	B	—	1
Id.	Id.	Polesella	B	2	—
Id.	Id.	Ramodipalo	B	—	1
Id.	Id.	Strenta	B	—	1
Id.	Id.	Villanova G.	B	—	2
Salerno	Sala Cons.	Polla	B	1	—
Id.	Salerno	Pontecagnano	B	2	—
Id.	Id.	Scafati	B	1	—
Siena	Montepulciano	Sinalunga	B	1	—
Id.	Siena	Colle V. d'Elsa	B	1	—
Id.	Id.	Monteriggioni	B	1	1
Id.	Id.	Poggibonsi	B	4	—
Id.	Id.	Siena	B	3	1
Sondrio	Sondrio	Andalo	B	2	2
Id.	Id.	Mese	B	4	—
Id.	Id.	Ponte	B	1	2
Id.	Id.	Samolaco	B	2	—
Id.	Id.	Valdidentro	B	—	2
Teramo	Teramo	Ancarano	B	1	—
Id.	Id.	Bellanta	B	2	—
Id.	Id.	S. Egidio	B	1	—
Torino	Ivrea	Agliè	B	1	—
Id.	Id.	Borgofranco	B	3	—
Id.	Id.	Chiaverano	B	2	—
Id.	Id.	Cuorgnè	B	1	—
Id.	Torino	Chieri	B	—	1
Id.	Id.	Moncalieri	B	2	—
Id.	Id.	Rivoli	B	—	1
Trento	Borgo	Castelnovo	B	1	2
Id.	Id.	Ospedaletto	B	1	—
Id.	Id.	Strigno	B	1	—
Id.	Id.	Tolve S.	B	1	—
Id.	Bressanone	Valgiovo	B	2	4
Id.	Merano	Castelbello	B	2	—
Id.	Id.	Lagundo	B	2	—
Id.	Id.	Lasa	B	1	—
Id.	Id.	Silandro	B	2	1
Id.	Id.	Sluderno	B	5	—
Trento	Merano	Valleluaga	B	1	—
Id.	Riva	Enguiso	B	3	—
Id.	Id.	Nago T.	B	1	3
Id.	Id.	Romarzolo	B	3	—
Id.	Rovereto	Besenello	B	—	1
Id.	Id.	Mori	B	8	—
Id.	Tione	Bleggio Sup	B	6	1
Id.	Id.	Fiavè	B	8	—
Id.	Id.	Stenico	B	1	—
Id.	Id.	Slaro	B	6	6
Id.	Id.	Stumiaga	B	16	—
Id.	Trento	Cavedine	B	3	—
Id.	Id.	Mattarello	B	15	2
Treviso	Treviso	Altivole	B	1	1
Id.	Id.	Asolo	B	1	—
Id.	Id.	Casale sul Sile	B	—	1
Id.	Id.	Conegliano	B	1	—
Id.	Id.	Fontanelle	B	—	3
Id.	Id.	Fonte	B	1	—
Id.	Id.	Mareno	B	1	—
Id.	Id.	Mogliano V.	B	—	1
Id.	Id.	Montebelluna	B	1	—
Id.	Id.	Riese	B	1	—
Id.	Id.	Salgareda	B	—	1
Id.	Id.	Sernaglia	B	—	1
Id.	Id.	Villorba	B	1	2
Id.	Id.	Zenson di P.	B	—	1
Venezia	Chioggia	Cona	B	2	—
Id.	Venezia	Camponogaro	B	1	—
Id.	Id.	Cinto C.	B	2	5
Id.	Id.	Fossò	B	—	1
Id.	Id.	Grisolera	B	—	1
Id.	Id.	Mira	B	1	—
Id.	Id.	Portogruaro	B	5	1
Id.	Id.	Pramaggiore	B	4	1
Id.	Id.	Salzano	B	1	1
Id.	Id.	S. Michele T.	B	1	1
Verona	Verona	Bonsavigo	B	1	2
Id.	Id.	Brentino	B	1	—
Id.	Id.	Breonio	B	2	3
Id.	Id.	Castagnaro	B	1	—
Id.	Id.	Concamarise	B	4	—
Id.	Id.	Lavagno	B	—	1
Id.	Id.	Nogara	B	2	1
Id.	Id.	Quinzano	B	1	—
Id.	Id.	Salissole	B	1	—
Id.	Id.	S. Bonifacio	B	1	1
Id.	Id.	S. Giovanni I.	B	2	—
Id.	Id.	S. Massimo	B	4	2
Id.	Id.	Sorgà	B	1	2
Id.	Id.	Terrazzo	B	—	1
Id.	Id.	Trevenzuolo	B	1	—
Id.	Id.	Villafranca	B	—	2
Vicenza	Vicenza	Agugliaro	B	1	—
Id.	Id.	Camisano	B	—	1
Id.	Id.	Chiampo	B	—	1
Id.	Id.	Cornedo	B	1	—
Id.	Id.	Costalissara	B	—	1
Id.	Id.	Isola	B	—	1
Id.	Id.	Longare	B	—	1
Id.	Id.	Montebello	B	—	2
Id.	Id.	Montecchio M	B	—	1
Id.	Id.	Montegaldella	B	1	—
Id.	Id.	Mussolente	B	3	—
Id.	Id.	Nareto	B	—	1
Id.	Id.	Poiana M.	B	3	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Vicenza	Vicenza	Rosà	B	3	2
Id.	Id.	Sossano	B	3	1
Id.	Id.	Valdagno	B	1	—
Id.	Id.	Vicenza	B	1	1
Id.	Id.	Vellaga	B	—	1
				1016	362

Malattie infettive dei suini

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Avezzano	Trasacco	S	—	2
Arezzo	Arezzo	Cortona	S	4	6
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquasanta	S	2	—
Id.	Fermo	Falerone	S	1	—
Id.	Id.	Fermo	S	5	—
Id.	Id.	M. V. Corrado	S	—	3
Id.	Id.	P. S. Giorgio	S	3	—
Id.	Id.	S Elpidio	S	2	—
Belluno	Belluno	Belluno	S	1	—
Campobasso	Campobasso	Campobasso	S	—	1
Id.	Isernia	Guardiaregia	S	1	—
Cosenza	Castrovillari	Rocca I.	S	—	2
Id.	Cosenza	Rende	S	3	—
Id.	Id.	S. Marco A.	S	3	—
Id.	Id.	S. Vincenzo	S	1	—
Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	S	1	—
Id.	Cremona	Cremona	S	—	1
Ferrara	Ferrara	Bondeno	S	2	—
Id.	Id.	Formignana	S	1	—
Fiume	Volosca A.	Sagovie	S	1	—
Firenze	Firenze	Borgo S. L.	S	—	1
Id.	Id.	Firenze	S	—	1
Foggia	Bovino	Facto	S	1	—
Genova	Savona	Murialdo	S	1	—
Modena	Modena	Camposanto	S	1	—
Id.	Id.	Fiorano	S	2	—
Id	Id.	Ravarino	S	1	—
Id.	Id.	Modena	S	2	2
Id.	Id.	Novi	S	4	1
Pesaro Urbino	Urbino	Sorbolongo	S	—	2
Piacenza	Piacenza	Villanova	S	2	—
Ravenna	Lugo	Conselice	S	1	—
Reggio E.	Guastalla	Guastalla	S	1	—
Id.	Id.	Luzzara	S	—	1
Id.	Id.	Rio Saliceto	S	—	1
Id.	Id.	S. Martino Rio	S	—	2
Salerno	Campagna	Valva	S	1	—
Id.	Sala Consilina	Valvitelle	S	2	—
Siena	Montepulciano	Torrita	S	1	—
Id.	Siena	Colle Val d'Elsa	S	1	—
Id.	Id.	Casole Elsa	S	5	—
Trieste	Trieste	Trieste	S	21	5
Verona	Verona	Verona	S	—	1
Vicenza	Vicenza	Longare	S	—	1
				78	33

Morva.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bologna	Bologna	Bologna	E	—	3
Lecce	Lecce	S. Cesario	E	—	1
				—	4

Farcino criptococcico.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Ariano	Grottaminarda	E	1	—
Id.	Avellino	Atripalda	E	5	—
Id.	Id.	Avellino	E	16	—
Id.	Id.	Capriglia	E	1	—
Id.	Id.	Lapio	E	1	—
Id.	Id.	Lauro	E	1	—
Id.	Id.	Manocalzati	E	1	—
Id.	Id.	Montefalcione	E	1	—
Id.	Id.	Montemiletto	E	1	—
Id.	Id.	Montoro I.	E	2	—
Id.	Id.	Ospedaletto	E	1	—
Id.	Id.	Pietradefusi	E	1	—
Id.	Id.	Prata	E	1	—
Id.	Id.	Quindici	E	2	—
Id.	Id.	S. Potito	E	2	—
Id.	Id.	Torre le Nocelle	E	1	—
Id.	Id.	Volturara	E	1	—
Id.	S. Angelo L.	Gesualdo	E	1	—
Id.	Id.	S. Mango	E	3	—
Bari	Bari	Bari	E	4	—
Id.	Id.	Bitonto	E	1	—
Id.	Id.	Bitretto	E	1	—
Id.	Id.	Castellana	E	2	—
Id.	Id.	Palo	E	1	—
Id.	Barletta	Barletta	E	1	—
Id.	Id.	Ruvo	E	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	E	1	—
Id.	Id.	Mussomeli	E	1	—
Id.	Terranova	Niscemi	E	2	—
Id.	Id.	Terranova	E	5	—
Catania	Catania	Adernò	E	1	—
Id.	Caltagirone	Mineo	E	1	—
Id.	Nicosia	Troina	E	—	1
Foggia	Foggia	Margherita S.	E	1	—
Id.	Id.	Ortanova	E	1	—
Palermo	Palermo	Borgetto	E	16	—
Id.	Id.	Palermo	E	69	6
Id.	Id.	Partinico	E	2	—
Id.	Id.	Terrasini	E	—	1
Parma	Parma	Fornovo	E	—	1
Reggio E.	Reggio E.	Reggio E.	E	1	—
Salerno	Salerno	Amalfi	E	—	1
Id.	Id.	Angri	E	4	—
Id.	Id.	Bracigliano	E	1	—
Id.	Id.	Castel S. G.	E	2	—
Id.	Id.	Nocera Inf.	E	2	—
Id.	Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Id.	Pontecagnano	E	2	—
Id.	Id.	Salerno	E	2	—
Id.	Id.	Sarno	E	1	—
Id.	Id.	Scafati	E	—	1
Spezia	Spezia	Arcola	E	1	—
Id.	Id.	Borghetto	E	—	1
Id.	Id.	Sarzana	E	1	—
Id.	Id.	Spezia	E	13	6
Id.	Id.	Vezzano	E	1	—
Trapani	Alcamo	Alcamo	E	3	—
Id.	Trapani	Marsala		9	—
				198	18

Rabbia.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	1	—
Id.	Id.	Iesi	Cn	1	—
Id.	Id.	Montecarotto	Cn	1	—
Id.	Id.	Id.	E	1	—

Segue *Rabbia.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Montemarciano	Cn	2	—
Id.	Id.	Poggio S. Marc.	Cn	1	—
Ascoli Pic.	Fermo	Montefiore	Cn	—	2
Id.	Id.	Ripatransone	Cn	1	—
Bari	Bari	Valenzano	Cn	1	—
Brescia	Brescia	Brescia	Cn	—	5
Cagliari	Cagliari	Monserrato	Cn	1	—
Casterta	Nola	Marigliano	E	—	1
Id.	Caserta	Carnigliano	S	—	1
Catania	Caltagirone	Mineo	E	—	1
Como	Como	Como	Cn	—	1
Id.	Id.	Ronago	Cn	—	1
Id.	Lecco	Civate	Cn	—	1
Id.	Varese (*b*)	Cadrezzate	Cn	—	1
Id.	Id.	Comerio	Cn	—	3
Id.	Id.	Varese	Cn	—	2
Foggia	Foggia	Cerignola	Cn	1	—
Id.	S. Severo	Serracapriola	Cn	1	—
Id.	Id.	S. Marco in L.	B	1	—
Genova	Genova	Voltri	Cn	—	1
Id.	Id.	S. Quirico	Cn	—	1
Girgenti	Girgenti	Ravanusa	Cn	—	1
Macerata (*a*)	Macerata	Macerata	Cn	—	1
Id.	Id.	Matelica	Cn	—	2
Id.	Id.	Recanati	Cn	—	1
Milano	Lodi	Villavesco	Cn	—	1
Id.	Milano	Milano	Cn	1	1
Modena	Modena	Bomporto	Cn	—	1
Id.	Id.	Castelvetro	Cn	—	1
Napoli	Napoli	Cercola	Cn	1	—
Id.	Id.	Napoli	Cn	—	2
Id.	Id.	S. Anastasia	Cn	2	—
Palermo	Palermo	Palermo	Cn	5	1
Id.	Termini	Caccamo	B	3	—
Parma	Parma	Collecchio	Cn	—	1
Pavia	Voghera	Mezzanino	Cn	—	1
Pesaro Urbino	Urbino	S. Angelo V.	Cn	—	1
Siracusa	Modica	Modica	Cn	1	—
Taranto (*b*)	Taranto	Pulsano	Cn	—	1
Trento	Merano	Scena	Cn	—	1
Treviso	Treviso	Morgano	Cn	—	1
Id.	Id.	Nervesa	Cn	—	1
Id.	Id.	Pederobba	Cn	—	1
Id.	Id.	Treviso	Cn	—	2
Verona	Verona	Cadidavid	Cn	—	1
Vicenza	Vicenza	Cornedo	Cn	—	1
Id.	Id.	Vicenza	Cn	—	1
				26	46

Rogna

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila	Aquila	Casteldieri	O	1	—
Id.	Id.	Castelvecchio	O	1	—
Id.	Id.	Gagliano A.	O	—	1
Id.	Id.	Goriano	O	1	—
Id.	Id.	Molina	O	—	1
Id.	Id.	Secinaro	O	1	—
Id.	Avezzano	Aielli	O	1	—
Id.	Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Id.	Collarmele	O	4	—
Id.	Id.	Ovindoli	O	4	—
Id.	Id.	Pereto	E	1	—
Id.	Cittaducale	Cantalice	O	2	—

Segue *Rogna.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Cittaducale	Cittaducale	O	1	—
Id.	Id.	Pescorocchiano	O	4	—
Id.	Sulmona	Alfedena	O	1	—
Id.	Id.	Anversa	O	2	—
Id.	Id.	Bugnara	O	1	—
Id.	Id.	Castel di S.	O	4	—
Id.	Id.	Pescocostanzo	O	—	1
Id.	Id.	Pettorano	O	1	—
Id.	Id.	Prezza	O	1	—
Id.	Id.	Raiano	O	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	E	1	—
Campobasso	Campobasso	Vinchiaturo	O	2	—
Id.	Isernia	Castel del Giud.	O	54	—
Id.	Id.	Rocchetta al V.	O	1	—
Foggia	Bovino	Bovino	O	1	—
Id.	Id.	Deliceto	O	1	—
Id.	Id.	Troia	O	1	—
Id.	Foggia	Manfredonia	O	1	—
Palermo	Palermo	Palermo	E	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	4	—
Pola	Pola	Rovigno	O	1	—
Salerno	Campagna	Buccino	O	1	—
Siena	Montepulciano	Castigl. di O.	O	4	—
Id.	Id.	Pienza	O	10	—
Taranto	Taranto	Castellaneta	O	1	—
Trapani	Trapani	Trapani	E	105	—
				225	3

Agalassia contagiosa delle pecore e capre.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Avezzano	Celano	O	2	—
Id.	Sulmona	Villalago	Cp	1	—
Cosenza	Cosenza	S. Marco A.	Cp	2	—
Girgenti	Girgenti	Ràvanusa	Cp	1	—
Pisa	Volterra	Suvereto	O	1	—
Salerno	Campagna	Valva	O	1	—
				8	—

Vaiuolo ovino.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Aquila	Bagno	O	—	1
Id.	Id.	Paganica	O	—	2
Id.	Avezzano	Avezzano	O	1	—
Id.	Id.	Capistrello	O	2	—
Id.	Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Cittaducale	Leonessa	O	1	—
Bari	Barletta	Spinazzola	O	1	—
Firenze	Firenze	Firenzuola	O	2	—
Lucca	Lucca	Lucca	O	2	—
Salerno	Sala Consilina	Sala Consilina	O	2	—
Id.	Id.	Salvitelle	O	1	—
Taranto	Taranto	Castellaneta	O	1	—
Id.	Id.	Mottola	O	2	—
Id.	Id.	Palagiano	O	1	—
				17	3

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
		Colera dei polli.			
Aquila	Aquila	Montereale	P	5	2
Id.	Avezzano	Aielli	P	3	—
Id.	Sulmona	Causano	P	—	1
Ascoli Piceno	Fermo	Fermo	P	—	1
Campobasso	Campobasso	Campo di P.	P	—	2
Id.	Id.	Guardiaregia	P	13	—
Id.	Id.	Sessano	P	—	8
Cremona	Crema	Bagnolo C.	P	1	—
Id.	Id.	Chieve	P	1	—
Pisa	Pisa	Capannoli	P	5	—
Id.	Id.	Pontedera	P	1	1
Ravenna	Faenza	Faenza	P	1	—
Salerno	Campagna	Capaccio	P	2	—
				32	15
		Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Pic.	Fermo	Fermo	B	2	—
		Aborto epizootico.			
Modena	Modena	S. Cesario	B	1	—
		Morbo coitale maligno.			
Bergamo	Treviglio	Covo	E	—	1
		Setticemia emorragica dei bovini.			
Cagliari	Cagliari	Villaputzu	B.	1	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	22	33	38
Carbonchio sintomatico	1	1	2
Afta epizootica	45	477	1378
Malattie infettive dei suini	22	44	111
Morva	2	2	4
Farcino criptococcico	11	58	216
Rabbia	25	50	72
Rogna	12	39	228
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	5	6	8
Vaiuolo ovino	6	14	20
Colera dei polli	7	13	47
Diarrea dei vitelli	1	1	2
Aborto epizootico	1	1	1
Morbo coitale maligno	1	1	1
Setticemia emorragica dei bovini	1	1	1

B *bovina*; Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*; Cn *canina*

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(*b*) Malattia sospetta.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 105

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 13 maggio 1925

	Media		Media
Parigi	126 88	Belgio	123 20
Londra	118 344	Olanda	9 81
Svizzera	472 19	Pesos oro	21 75
Spagna	352 25	Pesos carta	9 57
Berlino	5 806	New-York	24 392
Vienna (Shilling)	3 44	Russia	123 75
Praga	72 25	Belgrado	39 60
Dollaro canadese	24 365	Budapest	0 034
Romania	11 95	Oro	470 65

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	79 90
	3.50 % » (1902)	74 25
	3.00 % lordo	52 —
	5.00 % netto	97 725
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	77 925

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria dei vincitori del concorso per traduttore-interprete.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1924, col quale veniva bandito un concorso per il conferimento, per titoli, di tre posti di traduttore-interprete del grado nono (personale delle Delegazioni del tesoro, gruppo *B*);

Visto il verbale della Commissione esaminatrice in data 20 marzo 1925;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei vincitori del concorso bandito col citato decreto Ministeriale 29 agosto 1924:

1° Banck Amalia vedova Caroncini;
2° Jakopin Luigi fu Anacleto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 25 marzo 1925.

p. Il Ministro: SPEZZOTTI.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.